



CITTA' DI SANT'ELPIDIO A MARE

Provincia di Fermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 72 DEL 20/05/2020

OGGETTO: INIZIATIVA "PLASTIC FREE" - ATTO D'INDIRIZZO E ADESIONE

L'anno duemilaventi addì venti del mese di Maggio alle ore 09:00, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente TERRENZI ALESSIO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	TERRENZI ALESSIO	SI
VICE SINDACO	ROMANELLI MIRCO	SI
ASSESSORE	CLEMENTI NORBERTO	SI
ASSESSORE	CORVARO GIOIA	SI
ASSESSORE	PIGNOTTI ALESSIO	SI
ASSESSORE	CIARAPICA GIULIA	--

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa PERTICARINI TIZIANA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, TERRENZI ALESSIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO :

- che tra le finalità istituzionali del Comune di Sant'Elpidio a Mare rientra la tutela dell'ambiente e delle specie viventi; nonché promuove la promozione dello sviluppo sostenibile (art. 1, comma 2 Statuto Comunale).
- Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha lanciato la campagna di sensibilizzazione "Plastic Free", ponendo come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 4 Ottobre 2018, a partire dagli articoli monouso. Ha poi esteso l'appello agli altri Ministeri e a tutte le istituzioni: le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli enti pubblici (DM 7/10/2013 Adozione e approvazione del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti);
- le istituzioni hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e di riduzione delle quantità di rifiuto e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse, nonché incentivare comportamenti virtuosi, al fine di sensibilizzare la cittadinanza;

Considerato che:

- la direttiva 2008/98/CE, recepita dallo Stato Italiano con il d.lgs. 205/2010, che integra e modifica il d.lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio (recupero di materia); recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; smaltimento;
- la Commissione Europea ha recentemente emanato delle disposizioni atte a bandire la plastica monouso (Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions – "A European Strategy for Plastics in a Circular Economy");
- l'Ufficio di Presidenza della Commissione Europea ha vietato, a partire dalla prossima legislatura, l'utilizzo di bottiglie in plastica monouso da tutti gli edifici dell'Europarlamento di Strasburgo e Bruxelles;
- entro il 2021 nell'Unione europea non circoleranno più plastiche monouso. Il Parlamento europeo a Strasburgo ha infatti votato contro l'uso di alcuni prodotti usa e getta come posate, cotton fioc, piatti, cannucce, miscelatori per bevande e bastoncini per palloncini. Materiali plastici che costituiscono il 70% dei rifiuti marini. Tra le altre cose, la misura prevede il divieto di commercializzare in Europa dal 2021 una serie di oggetti monouso in plastica fossile. Nei casi dove non ci sono alternative, come per i contenitori per il cibo e per bicchieri in plastica, si prevedono comunque delle azioni di riduzione, e si impone agli Stati membri di raccogliere e riciclare il 90% delle bottiglie in plastica entro il 2025. Sarà sempre compito degli Stati membri, inoltre, elaborare piani nazionali per incoraggiare l'utilizzo di prodotti adatti all'uso multiplo, nonché il riutilizzo e il riciclo;
- diversi enti comunali, regionali e statali hanno già deciso di aderire alla campagna "Plastic Free Challenge";
- la Giornata dell'Ambiente 2018 istituita dall'ONU è stata dedicata proprio al problema dello smaltimento della plastica, e al conseguente problema dell'inquinamento marino a causa delle plastiche;

Evidenziato che:

- il problema del riciclaggio e del riuso della plastica è ormai uno dei principali temi ambientali non solo in Italia ma a livello internazionale;
- i problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es. tetrapack e plastica o poliaccoppiati) difficilmente separabili in maniera casalinga;
- i fattori sopradescritti causano problemi a catena. Vi è una necessità impiantistica adeguata per separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il cosiddetto "plasmix";

- la crisi delle esportazioni della plastica riciclata verso la Cina ha poi creato uno stallo nel mercato di questa materia, provocando accumuli negli impianti di trattamento e contribuendo a fomentare il fenomeno degli incendi e dell'abbandono in magazzini vuoti;
- la plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati;
- oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa 100 mila esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia, si parla di microplastiche nel sistema acquifero superficiale, mari, laghi e corsi d'acqua;
- le plastiche monouso in particolare rappresentano la maggior parte dei rifiuti plastici, ed uno dei maggiori inquinanti del terreno e del mare

PRESO ATTO della Legge Regionale n 27 del 01/08/2019, esecutiva ai sensi di Legge, la quale dispone :

Art. 2

1. E' vietato l'utilizzo dei prodotti di plastica monouso individuati nell'Allegato A a questa legge e dei prodotti di plastica oxo-degradabile, così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, ad eccezione di quelli utilizzati per finalità medico-sanitarie. 2. I prodotti di plastica monouso, così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904, individuati nell'Allegato B a questa legge sono oggetto di misure necessarie a conseguire una riduzione in ambito regionale del loro consumo.

Art. 3

1. E' fatto divieto di utilizzare i prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2:

- a) alla Regione;
 - b) alle Province ed ai Comuni, in forma singola o associata secondo le modalità previste dalla legislazione statale vigente in materia;
 - c) ai soggetti partecipati dagli enti di cui alle lettere a) e b) in modo maggioritario e agli enti, aziende ed agenzie sottoposti alla vigilanza delle amministrazioni medesime;
 - d) alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;
 - e) alle università, agli istituti pubblici di educazione ed istruzione e agli enti di formazione accreditati;
 - f) a chiunque svolge una attività economica in area demaniale marittima;
 - g) a chiunque organizza manifestazioni ed eventi avvalendosi di contributi regionali o del patrocinio della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa regionale.
2. Nelle spiagge del litorale marchigiano è vietato l'utilizzo dei prodotti di cui al comma 1 dell'articolo 2.3. I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 adottano altresì misure necessarie a conseguire una riduzione del consumo dei prodotti di plastica monouso di cui al comma 2 dell'articolo 2.4. Resta ferma la facoltà dei Comuni di svolgere azioni di sostegno e promozione a favore di manifestazioni ed eventi che non utilizzano i prodotti previsti dall'articolo 2.

PRESO ATTO che i Comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle discariche;

CONSIDERATO che l'Unione Europea ha già emanato una direttiva comunitaria (EN13432:200/AC:2005) con la quale è stato previsto di sostituire tutti i sacchetti di polietilene con quelli in materiali biodegradabili;

VISTI gli indirizzi definiti nella Direttiva 2008/98/CE, a partire dall'obiettivo di realizzare la cosiddetta "società del riciclaggio", la quale mira a proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la prevenzione degli effetti nefasti della produzione e della gestione dei rifiuti, per proteggere maggiormente l'ambiente, ed in particolare gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità:

- prevenzione;

- preparazione per il riutilizzo;
- riciclo;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento;

CONSIDERATO, altresì, che gli Stati membri possono attuare misure legislative per rafforzare questa gerarchia nel trattamento dei rifiuti. Tuttavia, essi devono garantire che la gestione dei rifiuti non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente;

ATTESO che sempre l'Unione europea ha in preparazione una proposta di Direttiva che, in un'ottica di riduzione dei rifiuti plastici, prevede di vietare prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa insieme agli attrezzi da pesca perduti e abbandonati, prodotti che insieme rappresentano il 70% dei rifiuti marini;

PRESO ATTO che le nuove regole introdurranno:

- il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica. Dove esistano alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato. Il divieto si applicherà a bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I contenitori per bevande in plastica monouso saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi resteranno attaccati al contenitore;
- obiettivi di riduzione del consumo. Gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica. Potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente;
- obblighi per i produttori. I produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per i seguenti prodotti: contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patatine e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero. Saranno anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti;
- obiettivi di raccolta. Entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione/deposito;
- prescrizioni di etichettatura. Alcuni prodotti dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indichi come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica. Questa prescrizione si applica agli assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini;
- misure di sensibilizzazione. Gli Stati membri dovranno sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti;

CONSIDERATO che alcuni studi scientifici confermano che i mari ed i fiumi sono invasi da plastica e microplastica per lo più derivante dall'uso e dalla dispersione di articoli monouso;

ATTESO che l'Amministrazione intende perseguire la seguente strategia:

- una graduale ma costante riduzione di produzione di rifiuti;
- un incremento costante di raccolta differenziata con valorizzazione del prodotto riutilizzabile e diminuendo la percentuale di rifiuto da destinare in discarica;
- incrementare forme di conferimento meno costose se non addirittura remunerative (compostaggio);
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (derivati del petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili;
- utilizzare feste e sagre e manifestazioni in genere come strumento per promuovere la cultura ambientale e del riciclo;
- sensibilizzare la comunità, il mondo imprenditoriale e gli esercenti verso scelte consapevoli e virtuose in materia ambientale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende incentivare e favorire la gestione corretta e sostenibile dei rifiuti prodotti perseguendo i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale generato dagli stessi;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato a favore della quota destinata al recupero;
- rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (recupero, compostaggio);
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale:

VISTA l'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Ambiente "Plastic Free Challenge" rivolta a tutte le istituzioni ed enti pubblici nazionali;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti sulla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto legge n.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge n.213/2012, i pareri di regolarità tecnica e contabile,

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese;

DELIBERA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del presente atto;
2. DI ADERIRE all'iniziativa "Plastic Free" promossa dal Ministero dell'Ambiente;
3. DI VIETARE l'uso della plastica monouso negli eventi pubblici organizzati e non dall'Amministrazione comunale, nelle riunioni del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari.
4. DI INTRODURRE, ovunque sia tecnicamente possibile, negli uffici comunali e negli uffici pubblici del Comune di Sant'Elpidio a Mare nonché nelle scuole del territorio comunale, l'utilizzo esclusivo di posate piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti in materiale compostabile o riutilizzabile con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta (monouso);
5. DI PRIVILEGIARE nell'acquisto di prodotti, qualora tecnicamente possibile, gli acquisti verdi nel rispetto dei criteri ambientali minimi;

6. DI DARE MANDATO ai Responsabili di Settore competenti affinché si provveda all'installazione di appositi distributori per l'acqua potabile per l'approvvigionamento con recipienti riutilizzabili scoraggiando l'uso dell'acqua in bottiglie di plastica negli uffici pubblici e nelle scuole del territorio;
7. DI CONCEDERE patrocini comunali, (di tipo oneroso e non), solamente a chi organizza manifestazioni ed eventi su luoghi e spazi pubblici, utilizzando prodotti biodegradabili e compostabili ai sensi della Legge Regionale n 27 del 01/08/2019.
8. DI ATTIVARE una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema;
9. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Marche e ai Responsabili di Settore.

Con separata unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n°267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile **Arch. MARSILI ALESSANDRA** in data **20/05/2020** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Arch. MARSILI ALESSANDRA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
TERREZZI ALESSIO

Il Segretario Generale
Dott.ssa PERTICARINI TIZIANA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 723

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Dott.ssa PERTICARINI TIZIANA** attesta che in data 08/06/2020 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Sant'Elpido a Mare, lì 08/06/2020

Il Firmatario la pubblicazione
Dott.ssa PERTICARINI TIZIANA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs.7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.